

Gian Antonio Stella: scheda bibliografica



Gian Antonio Stella, 49 anni, vicentino, fa l'editorialista e l'inviato di politica, economia e costume al *"Corriere della Sera"*, giornale in cui, dopo gli anni della gavetta giovanile e l'assunzione al pomeriggio *"Corriere d'Informazione"*, è praticamente cresciuto.

Sposato, un figlio, cuoco dilettante di un certo talento e chitarrista di appassionata mediocrità, vive un po' a Roma, un po' vicino a Venezia, un po' in giro.

Vincitore di alcuni premi giornalistici (dall'"E" assegnato da Montanelli, Biagi e Bocca al "Barzini", dall'"Ischia" al "Saint Vincent" per la saggistica) ha scritto vari libri. Tra i più noti *"Schei"*, un reportage sul mitico Nordest, *"Dio Po / gli uomini che fecero la Padania"*, un velenoso pamphlet sulla Lega, *"Lo spreco"*, un'inchiesta su come l'Italia ha buttato via almeno due milioni di miliardi di vecchie lire, *"Chic"*, un viaggio ironico e feroce tra gli italiani che hanno fatto i

soldi; *"Tribù"*, uno spassoso e spietato ritratto della classe politica di destra salita al potere nel 2001, e infine **"L'orda, quando gli albanesi eravamo noi"** (Rizzoli, 2002; edizione tascabile BUR, 2003), dedicato alla xenofobia e al razzismo anti-italiani che i nostri emigrati vissero sulla loro pelle.